

se siano stati presi provvedimenti nei confronti degli stessi;

cosa intenda fare il Ministro nel caso non fossero ancora stati accertati i suddetti aspetti. (4-12059)

MAGNOLFI, MICHELE VENTURA, BELLINI e SPINI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

lunedì 13 dicembre 2004 si è svolta presso la casa circondariale di Sollicciano, una seduta straordinaria del consiglio comunale di Firenze sulle problematiche dell'istituto di pena, aperta alla partecipazione dei detenuti, delle associazioni di volontariato, dei rappresentanti del mondo del lavoro, del personale amministrativo e di polizia penitenziaria dell'Istituto, nonché dei Parlamentari del collegio;

il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del ministero della giustizia, nell'autorizzare la suddetta iniziativa, ha concesso l'ingresso ai giornalisti, al fine di realizzare dei servizi foto/giornalistici e delle riprese radio/televisive registrate;

tuttavia, nella stessa nota ufficiale non ha autorizzato — nonostante i due sopralluoghi svolti all'interno di Sollicciano e i positivi contatti intrapresi con la stessa direzione del carcere — la diretta radio attraverso l'emittente radiofonica fiorentina «Novaradio», senza specificarne le motivazioni;

l'emittente radiofonica Novaradio svolge un importante servizio pubblico per il comune di Firenze dal 1995, con la regolare trasmissione in diretta di tutti i Consigli Comunali, anche se tenuti fuori sede;

concessioni in deroga per la diretta radio in occasione di analoghe iniziative erano state autorizzate in passato in più occasioni, anche alla stessa emittente radiofonica Novaradio, come ad esempio nel 1996 presso l'istituto penitenziario di Prato —

quali siano le motivazioni, che hanno portato alla mancata concessione della diretta radio dei lavori del consiglio co-

munale straordinario di Firenze presso l'Istituto penitenziario di Sollicciano attraverso l'emittente radiofonica fiorentina Novaradio. (4-12076)

BULGARELLI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato dagli organi di stampa, l'ex appartenente alle Brigate rosse Paolo Persichetti, da molti anni rifugiatosi a Parigi e — dopo essere stato estradato nel nostro paese nell'agosto del 2002 — attualmente detenuto nel carcere di Viterbo, ha iniziato uno sciopero della fame dopo che sia il tribunale di sorveglianza di Viterbo che quello di Roma hanno rifiutato la concessione di un permesso;

secondo quanto riferito da Persichetti, la motivazione del rifiuto sarebbe da addebitare alla mancanza delle informazioni richieste, ormai un anno fa, all'Interpol sui 10 anni trascorsi in Francia, anni che il Persichetti ha trascorso alla luce del sole, insegnando presso l'università —

se e quali iniziative si intendano adottare presso l'Interpol francese perché fornisca le informazioni richieste dai tribunali di Viterbo e Roma. (4-12085)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI e DUCA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economica e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi anni molti vettori italiani sono falliti (Minerva, Federico II, Azzurra,

Gandalf...) con la conseguente perdita di molti posti di lavoro e conseguente peggioramento delle condizioni sociali di alcune zone del Paese;

al contrario, recentemente, nel momento della notizia del fallimento di Volare, alcuni Ministri hanno annunciato l'emanazione di un decreto-legge per la salvaguardia dell'occupazione, con onere a carico dello Stato;

la decisione immediata è stata assunta prima che la Magistratura abbia chiarito le vere ragioni del fallimento, nel quale appare la presenza di un vettore gemello (My Air) fotocopia del vettore fallito, pronto ad assumerne l'eredità;

con tempestività è stato nominato un Commissario straordinario privo, tra l'altro, di qualsiasi esperienza aeronautica, distintosi « per aver chiuso l'unico stabilimento che aveva a Varese », secondo le dichiarazioni del Presidente della stessa Provincia;

risulta all'interrogante che in passato il Presidente di Alitalia, espresso dalla Lega, appena nominato per tentare il salvataggio di Alitalia, si sarebbe adoperato viceversa per favorire un vettore concorrente in Argentina;

nel sito *www.fabiantonveneta.it* del sindacato FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) apparve il 27 novembre 2003, la notizia: « la Banca è preoccupatissima, come le altre banche creditrici e tutti sono poco propensi a far nuova finanza che, comunque servirebbe a poco perché necessitano almeno 50 milioni di euro... »;

la situazione debitoria di Volare era, pertanto, a tutti nota, escluso il Governo, il Dipartimento dell'Aviazione Civile e l'ENAC che continuano ad ignorare il Regolamento CEE n. 2407 del 1992 del consiglio del 23 luglio 1992, contenente norme sul « rilascio ed il mantenimento delle licenze a vettori aerei della Comu-

nità », creando danni agli utenti che acquistano biglietti aerei quando il vettore si trova già in un accertato stato fallimentare —:

se i reali motivi del sollecito impegno del Governo sulla vicenda Volare siano dovuti alla difesa degli interessi di Aeropuertos Argentinos che, da notizie apparse nel sito aeroporti come divulgate da tale « iceman51 » in data 23 febbraio 2004, sarebbe divenuto socio di Volare, tramite una Società costituita in Olanda, dopo la nomina dell'ex Presidente di SEA alla Presidenza di Volare Group, sottoscrivendo la necessaria ricapitalizzazione per circa 40 milioni di euro;

se risponda al vero che sia stato autorizzato il trasferimento di un Airbus A300 di proprietà della compagnia Volare da Malpensa a Shannon (Irlanda);

se risponda al vero che sia stato inviato negli USA un Ispettore del ministero delle infrastrutture e dei trasporti per effettuare una perizia delle parti di ricambio dei Boeing dimessi da Volare, valutate in 10 milioni di dollari, ma poi vendute a due compagnie aeree americane a due milioni di dollari;

quali provvedimenti il Governo intenda assumere nei confronti dei propri organi tecnici nel caso non abbiano verificato la situazione fallimentare di Volare in corso da oltre un anno, con i conseguenti riflessi anche sulla sicurezza del volo;

sulla base di quali valutazioni sia stato nominato l'attuale Commissario di Volare;

quali interventi siano stati attivati per il sostegno al reddito delle lavoratrici e dei lavoratori di Volare e per risarcire i cittadini che hanno acquistato i biglietti aerei della compagnia aerea Volare.

(3-03997)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MONACO e PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

più volte è stata rilevata e denunciata tanto dai cittadini quanto dalle istituzioni locali la situazione di pesante disagio sopportato dai pendolari delle stazioni ferroviarie di Canegrate, Parabiago e Vanzago, nella tratta Varese-Milano, negli orari di maggior utilizzo, in special modo la mattina presto, a causa della cronica carenza di posti a sedere nelle poche carrozze disponibili;

il numero dei pendolari che usufruiscono del trasporto ferroviario in tali orari è superiore alle tremila unità, provenendo dal vasto hinterland circostante i comuni considerati;

sulla base dei dati forniti dalla regione Lombardia, la tratta in oggetto soffre di un tasso di soppressione dei treni superiore al 36 per cento cui si aggiungono ritardi frequenti e consistenti dei treni, peraltro quasi mai tempestivamente annunciati, né tanto meno giustificati, con la conseguenza di lasciare i passeggeri nella più totale disinformazione, acuendone il disagio;

paradossalmente il nuovo orario ferroviario, la cui entrata in vigore è prevista per il 12 dicembre 2004, prevede la soppressione di ben undici fermate su un totale di 28 proprio negli orari di punta;

i sindaci dei comuni di Canegrate, Parabiago e Vanzago hanno provveduto a richiedere un incontro urgente con la regione Lombardia e la Società Trenitalia al fine di denunciare le gravi carenze del servizio e chiedere un'immediata revisione della previsione di frequenza dei treni nelle loro stazioni, proponendo altresì un adeguato potenziamento dell'offerta in termini di posti/carrozze messi a disposizione dei pendolari;

i suddetti comuni sono già pesantemente coinvolti in tutti i provvedimenti relativi al blocco della circolazione auto-

mobilitativa adottati in corrispondenza di ricorrenti emergenze ambientali nell'area omogenea del Sempione, causati dall'inquinamento prodotto dall'intenso volume di traffico di cui sono gravate la tratta stradale del Sempione e l'autostrada dei Laghi, situazione che un'ulteriore riduzione del servizio ferroviario porterebbe al collasso;

pur avendo la legislazione nazionale previsto, in attuazione della nuova ripartizione di competenze sancita dal titolo V della Parte seconda della Costituzione, che i servizi di interesse regionale relativi alla domanda di mobilità dell'utenza pendolare siano regolati direttamente dalle Autorità regionali mediante appositi Contratti di servizio, tuttavia permane una funzione di vigilanza e di garanzia da parte del Ministero volta ad assicurare i livelli minimi ed essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale —:

se intenda intervenire presso Trenitalia affinché siano adottate adeguate iniziative per far fronte alla situazione di criticità in cui versa il trasporto ferroviario regionale, con particolare riferimento a quello che serve l'area dei Comuni sopra ricordati e per sapere se sia possibile introdurre sanzioni nei confronti dei gestori regionali che non raggiungono i parametri di affidabilità, di efficienza e di minima garanzia di espletamento previsti nelle carte dei servizi. (5-03788)

Interrogazione a risposta scritta:

MEROI, LA STARZA, TAGLIALATELA, FATUZZO, DELMASTRO DELLE VEDOVE, GIANNI MANCUSO e PEZZELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il settimanale *Panorama* in edicola questa settimana pubblica un'inchiesta sul « boom delle contravvenzioni » rilevando che in Italia « quella delle multe è diventata spesso una prassi per far quadrare i conti »;

in particolare vengono citati i casi di alcuni comuni italiani che predispongono controlli con telecamere ed autovelox, anche su tratti stradali di interesse nazionale, al fine di reperire risorse per le amministrazioni locali;

anche nelle grandi città sono in vertiginoso aumento multe per divieto di sosta, eccesso di velocità e che conseguentemente grande parte dei bilanci degli enti locali viene finanziati da introiti provenienti da sanzioni comminate agli automobilisti;

alla luce del predetto incremento delle contravvenzioni, spesso elevate con procedure regolamentari non corrette, prive di contestuale contestazione e talvolta immotivate nella sostanza, le associazioni di consumatori hanno chiesto alla competente Magistratura l'annullamento di tali atti;

i sindacati della polizia municipale identificano in tale prassi « uno snaturamento della funzione dei vigili, mandati in giro ad esigere la gabella ed incitandoli a fare quelle più facili come il divieto di sosta »;

fin dai lavori preparatori della riforma del Codice della strada, il legislatore ha specificatamente identificato la sanzione amministrativa come applicabile a soli fini di controllo della sicurezza, prevenzione degli incidenti e tutela dell'utenza chiarendo in ogni fase del dibattito parlamentare che l'applicazione della multa non possa divenire modalità di fare cassa per le amministrazioni locali;

su tutto il territorio nazionale molti giudici hanno già provveduto a dichiarare l'illegittimità di numerose sanzioni, rilevandone le errate motivazioni e l'applicazione della norma in maniera difforme a quanto dalla stessa correttamente indicato;

alla luce degli ottimi risultati ottenuti in termini di sicurezza e di salvaguardia della vita umana dalla nuova stesura del Codice della strada;

è infine da evidenziare la necessità che i competenti organi di controllo municipali non utilizzino, in alcun modo, le predette sanzioni amministrative per reperire risorse per le amministrazioni locali sui tratti stradali di competenza statale —:

in particolare se non ritengano necessario predisporre un provvedimento interpretativo che fissi principi e regole certe nell'applicazione delle misure sanzionatorie previste dal codice della strada, al fine di evitare lungaggini burocratiche, spese per la pubblica amministrazione e notevoli contenziosi del tutto improduttivi, che avrebbero il solo scopo di delegittimare l'immagine degli organi preposti alla tutela della sicurezza dei cittadini. (4-12089)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

MASCIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il personale medico e paramedico della Polizia di Stato ha, tra gli altri, il compito di fornire assistenza sanitaria durante i rimpatri collettivi di cittadini stranieri effettuati con voli *charter* o di linea;

in genere gli agenti reclutati per queste missioni sono scelti tra poliziotti volontari che, previa visita medica e test psicoattitudinali, vengono ammessi alla frequenza di un specifico corso di addestramento;

il Siulp segnala che il personale medico e paramedico della Polizia di Stato impegnato nelle medesime missioni non solo non è selezionato su base volontaria, ma non è sottoposto alle visite mediche e ai test psicoattitudinali, né è addestrato per questa specifica attività;

tale attività risulta imposta al personale medico e paramedico sulla base dei turni Spis e quasi sempre con un margine